

News

14-09-2010

dai comuni

Napoli, una strada per Gaetano Salvatore

A tredici anni dalla scomparsa il Comune di Napoli decide di intitolare una strada a Gaetano Salvatore, personalità eminente nel campo biomedico, ricercatore, docente e poi preside della Facoltà di medicina della zona collinare di Napoli. Accademico dei Lincei, amatissimo dagli studenti, di fama internazionale per i suoi studi di endocrinologia, sarà ricordato anche nella toponomastica cittadina. Prende il suo nome via Comunale Margherita nel tratto che costeggia il Policlinico della Federico II.

La cerimonia ufficiale di attribuzione si svolge sabato 18 settembre 2010 a partire dalle ore 10.30 al Ceinge il cui ingresso si apre proprio sulla strada del quartiere Chiaiano.

Intervengono il sindaco Rosa Russo Iervolino e l'assessore alla toponomastica Alfredo Ponticelli che daranno luogo alla scopertura della nuova targa oltre che autorità cittadine e accademiche, tra le quali l'assessore all'Università e alla Ricerca scientifica della Regione Campania, Guido Trombetti, il rettore magnifico dell'Università degli Studi di Napoli Federico II Massimo Marrelli, il preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia Giovanni Persico, il presidente della Municipalità 8, Carmine Malinconico.

"Nino" così come era conosciuto dalle persone a lui più vicine Gaetano Salvatore, rivivrà attraverso il ricordo speciale di Aldo Pinchera, endocrinologo dell'Università di Pisa, suo grande amico oltre che collega per molti anni.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

www.corrierealmezzoigiorno.it

NAPOLI E CAMPANIA

redaz.na@corrierealmezzoigiorno.it

Corriere del Mezzogiorno Mercoledì 15 Settembre 2010

Napoli

L'iniziativa Sarà intitolata allo scienziato la via che costeggia il Policlinico Una strada per ricordare Gaetano Salvatore

NAPOLI — Il Comune rende omaggio a Gaetano Salvatore, uno dei più illustri scienziati napoletani, scomparso tredici anni fa. Su iniziativa e con la presenza della sindaca Rosa Russo Iervolino e dell'assessore comunale alla Toponomastica Alfredo Ponticelli, sabato mattina (alle 10.30) si terrà la cerimonia per il «battesimo» di via Gaetano Salvatore, con la posa e la scoperta della targa di nuova titolare della strada, parte dell'attuale via Comunale Margherita, è quella che costeggia il Policlinico Federico II. Della nascita dell'ospedale universitario Gaetano Salvatore fu tra i



Gaetano Salvatore

promotori e protagonisti, in seguito fu anche preside della seconda facoltà di Medicina di Napoli che tuttora gestisce il Policlinico. Salvatore, personalità eminente in campo biomedico per i suoi studi che gli valsero fama internazionale, accademico dei Lincei e brillante docente in cattedra a soli 31 anni, era anche amatissimo dagli studenti e considerato «scienziato dalla contagiosa umanità».

La cerimonia di intitolazione, che sarà conclusa dalla scoperta della targa toponomastica da parte della sindaca Iervolino, si terrà nell'auditorium del Ceinge (nell'area del Policlinico). Oltre a Franco Salvatore, fratello di Gaetano e presidente del Centro di biotecnologie avanzate, all'assessore Ponticelli e al presidente della Municipalità Carmine Malinconico, parteciperanno l'assessore regionale all'Università Guido Trombetti, il rettore della Federico II Massimo Marrelli, il preside di Medicina Giovanni Persico. A tracciare un ricordo di Gaetano Salvatore sarà Aldo Pinchera, docente di endocrinologia dell'Università di Pisa e, soprattutto, suo collega e amico.

A. L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI

la Repubblica

napoli.repubblica.it

la Repubblica

MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE 2010

NAPOLI

X

CRONACA

Toponomastica **Una via intitolata** **a Gaetano Salvatore**

Su iniziativa e con la presenza del sindaco Iervolino e dell'assessore alla Toponomastica Ponticelli, sabato alle 10.30 cerimonia di intitolazione di parte di via Cornunale Margherita come "via Gaetano Salvatore", in ricordo dello studioso scomparso tredici anni fa, con la posa e la scoperta della targa di nuova titolazione.

il Giornale di Napoli

www.ilromano.net • GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE 2010

NON PUBLICE REPUBBLICATO DAL ROMA



giovedì 16 settembre 2010

CRONACA DI NAPOLI

LA CERIMONIA

APPUNTAMENTO ALL'AUDITORIUM DEL CEINGE CON IL SINDACO E PONTICELLI

Una strada intitolata a Gaetano Salvatore

Una strada in ricordo dell'illustre scienziato napoletano: la cerimonia di intitolazione di via Gaetano Salvatore (1932-1997) si svolgerà sabato alle 10,30 all'auditorium Ceinge. Personalità eminente nel campo biomedico come ricercatore e come docente, Gaetano Salvatore (nella foto) era lo scienziato dalla contagiosa umanità". Brillante cattedratico, Accademico dei Lincei, amatissimo dagli studenti, di fama internazionale per i suoi studi. A tredici anni dalla sua scomparsa, il Comune di Napoli ha deciso di intitolargli una strada: un tratto di via Comunale Margherita, proprio quello che costeggia il Policlinico della Federico II, è stato ribattezzato "Via Gaetano Salvatore". Alla cerimonia ufficiale parteciperà il sindaco Rosa Russo Iervolino e l'assessore alla Toponomastica Alfredo Ponticelli che scopriranno la nuova targa. All'evento, ospitato dal Ceinge- Biotecnologie avanzate (Aula Auditorium), interverranno autorità cittadine e accademiche, tra le quali l'assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica della Regione Campania, Guido Trombetti, il Rettore Magnifico dell'Università

degli Studi di Napoli "Federico II", Massimo Marrelli, il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Giovanni Persico, il Presidente della Municipalità 8, Carmine Malinconico. Nino, così come era conosciuto dalle persone a lui più vicine, rivivrà attraverso il ricordo speciale del professore Aldo Pinchera, endocrinologo dell'Università di Pisa, suo grande amico oltre che collega per molti anni. Gaetano Salvatore ha svolto ricerche nel settore della fisiologia e della patologia della ghiandola tiroide. Allievo del Professor Luigi Califano, si laureò a 23 anni e salì in cattedra a soli 31. Nel corso della sua vita ha ricoperto numerose e prestigiose cariche in Italia e all'estero. Nino amava la sua Napoli e ha dedicato gran parte del suo impegno al riscatto scientifico del Mezzogiorno. È stato preside della II Facoltà Medica dell'Università Federico II di Napoli, facoltà che tanto ha contribuito a sviluppare e potenziare, e Presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli dal 1987. È stato il padre della Tabella XVIII che ha rivoluzionato l'organizzazione didattica della Facoltà di Medicina.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

www.corriere.mezzogiorno.it

NAPOLI E CAMPANIA

redaz.na@corriere.mezzogiorno.it

DOMENICA 19 SETTEMBRE 2010 ANNO XIV - N. 221

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Vico Il S. Niccolò alla Dogana, 9 - 80133 Napoli - Tel. 081 - 7502001 - Fax 081 - 5902779

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

Corriere del Mezzogiorno **Domenica 19 Settembre 2010**

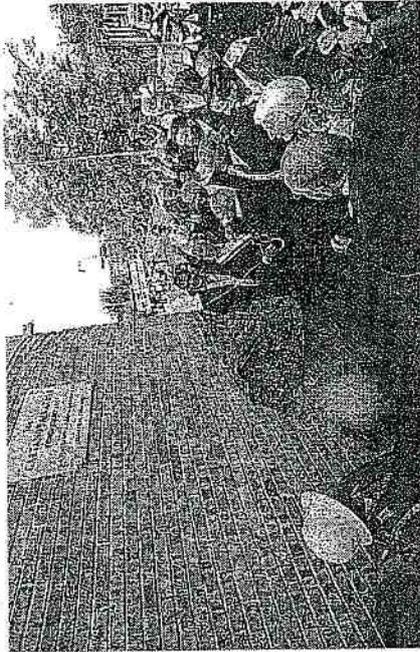
Napoli

9 NA

La cerimonia

Ora c'è via Gaetano Salvatore

NAPOLI - Da ieri via Comunale Margherita, accanto al Secondo Policlinico, è intitolata a uno degli scienziati più brillanti che Napoli abbia mai avuto. Il Comune ha così reso omaggio a Gaetano Salvatore, scomparso tredici anni fa. Su iniziativa e con la presenza della sindaca Rosa Russo Iervolino e dell'assessore comunale alla Toponomastica Alfredo Ponticelli, ieri mattina si è tenuta la cerimonia per il «battesimo» di via Gaetano Salvatore, con la posa e la scoperta della targa di nuova titolazione. La strada, parte dell'attuale via Comunale Margherita, è quella che costeggia il Policlinico Federico II. Della nascita dell'ospedale universitario Gaetano Salvatore fu tra i promotori e protagonisti, in seguito fu anche preside della secon-



La targa scoperta ieri mattina

Lincoi e brillante docente in cattedra a soli 31 anni, era anche amatissimo dagli studenti e considerato «scienziato dalla contagiosa umanità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carla Marzulli

Botte e rapine, ecco i Decumani

Caserta di notte, un po' di comicità, neppure di alta qualità. Sgravi



Sirio davanti alla Regione. Ufferte le parti

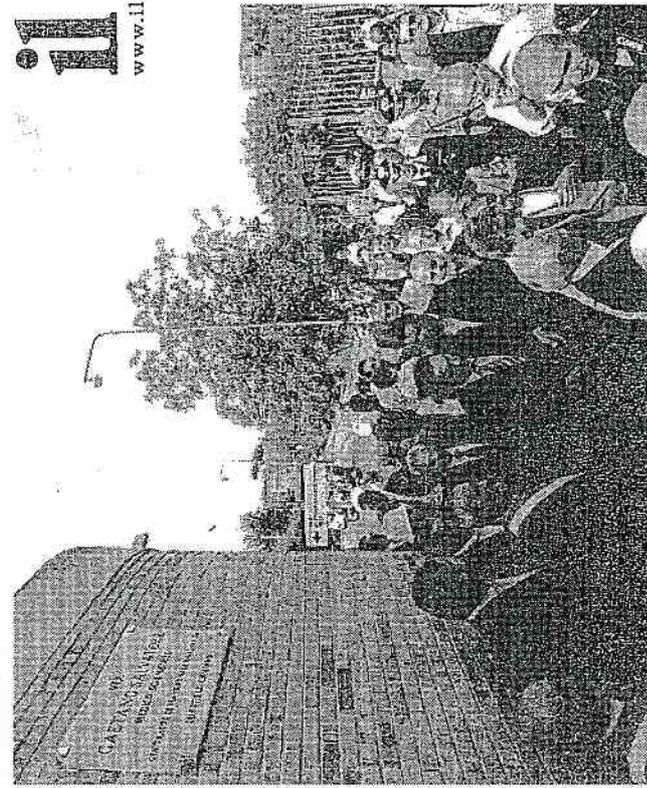


Napoli, una strada per Gaetano Salvatore

A tredici anni dalla scomparsa il Comune di Napoli decide di intitolare una strada a **Gaetano Salvatore**, personalità eminente nel campo biomedico, ricercatore, docente e poi preside della Facoltà di medicina della zona collinare di Napoli. Accademico dei Lincei, amatissimo dagli studenti, scienziato di fama internazionale per i suoi studi di endocrinologia, sarà ricordato anche nella toponomastica cittadina. Prende il suo nome via Comunale Margherita nel tratto che costeggia il Policlinico della Federico II. La cerimonia ufficiale di attribuzione si svolge sabato 18 settembre 2010 a partire dalle ore 10.30 al Ceinge (il cui ingresso si apre proprio sulla strada del quartiere Chiaiano). Intervengono il sindaco **Rosa Russo Iervolino** e l'assessore alla toponomastica **Alfredo Ponticelli**. Intervengono nuova targa oltre che autorità cittadine e accademiche, tra le quali l'assessore all'Università e alla Ricerca scientifica della Regione Campania, **Guido Trombetti**, il rettore della Federico II **Massimo Marrelli**, il preside della Facoltà di Medicina **Giovanni Persico**, il presidente della Municipalità **Carmine Malinconico**. "Nino" così come era conosciuto dalle persone a lui più vicine rivivrà attraverso il ricordo speciale di **Aldo Pinchera**, endocrinologo dell'Università di Pisa, suo grande amico oltre che collega per molti anni.

IL DENARO

denaro.it



il Giornale di Napoli

www.l'romg.net • DOMENICA 19 SETTEMBRE 2010

NEW JOURNAL DESIGN DAL 2000

COMMEMORAZIONE VICINO AL POLICLINICO UNA STRADA INTITOLATA ALLO SCIENZIATO NAPOLETANO

Rione Alto, ecco via Gaetano Salvatore

Una via per Gaetano Salvatore (nella foto). A tredici anni dalla scomparsa, Napoli onora l'illustre luminare della scienza e della medicina intitolandogli un tratto del viale che dà accesso al centro di ricerca del Ceinge per le biotecnologie avanzate, precedentemente dedicato alla regina Margherita di Savoia. Alla cerimonia tenutasi nell'Auditorium dell'istituto presso il Nuovo Policlinico, la crema dell'intellettualità medica e accademica napoletana ed i vertici delle istituzioni - rappresentate dagli assessori comunali alla Toponomastica ed al Patrimonio, Alfredo Ponticelli e Marcello D'Aponite, e dall'assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica della Regione, Guido Trombetti - hanno reso omaggio alla moglie Marisa Riggio ed al fratello Franco Salvatore, presidente del Ceinge. «È importante l'aver intitolato a Salvatore proprio la strada prospiciente il Nuovo Policlinico, della cui storia è stato parte integrante», commenta Ponticelli. «Spero così - continua l'assessore - che i napoletani possano ricordare il suo impegno costante per lo sviluppo e la difesa della scienza e della cultura». Trombetti, invece, per commemorare il

"grande amico e collega scomparso" prende a prestito le parole spese a suo tempo da Lucio Lombardo Radice per Renato Caccioppoli: «Come fu per il grande matematico, anche Salvatore aveva Napoli nel cuore». «Gaetano, o Nino come preferiva chiamarsi, avrebbe potuto scegliere qualsiasi università del mondo - continua l'ex-Magnifico Rettore - ma decise di restare qui a svolgere il proprio magistero scientifico». Allievo del grande cattedratico Luigi Califano, Gaetano Salvatore è stato un'eminente figura internazionale della biomedica del '900, i cui contributi nel campo dell'endocrinologia, in particolare nella fisiopatologia della tiroide, hanno segnato un indiscusso progresso nella letteratura scientifica. L'amico Aldo Pinchera dell'Università di Pisa ne ha ricordato l'intensa attività culturale e scientifica che l'ha portato nel corso degli anni a guidare la Facoltà medica di Napoli e numerosi altri centri di ricerca, come la Stazione Zoologica "A.Dohrn" ed il Cnr. Una leggendaria vivacità intellettuale, protratta fino a tarda sera nelle stimolanti conversazioni al borgo S.Lucia.

Pierluigi Frattasi

L'omaggio

«Napoli non dimentica» una via per Nino Salvatore

In memoria del prof preside di Medicina a 13 anni dalla morte

Cristina Cennamo

Una strada per ricordare uno dei nomi storici della medicina napoletana nel mondo. Gaetano Salvatore, per tutti Nino, era lo scienziato dalla contagiosa umanità, stimato preside della facoltà federiciana e autore della celebre tabella 18 sulla quale per anni si sono formati i futuri dottori, un cattedratico brillante e uno scienziato di fama internazionale. A tredici anni dalla sua scomparsa, il Comune di Napoli ha deciso di intitolargli un tratto di via Comunale Margherita, quello che costeggia il Policlinico della Federico II e che da ieri mattina è stato ribattezzato appunto via Gaetano Salvatore nel corso di una cerimonia alla quale hanno preso parte centinaia di esponenti della medicina e rappresentanti delle istituzioni accolti nell'auditorium del Ceinge dal fratello Franco Salvatore, presidente del centro.

Esperto di fisiologia e della patologia della ghiandola tiroide, allievo di Luigi Califano, Gaetano Salvatore è stato anche presidente della Stazione zoologica Anton Dohrn e direttore del Centro di endocrinologia ed oncologia sperimentale del Cnr nonché, negli ultimi anni di vita, presidente del Comitato nazionale per le biotecnologie e la biologia molecolare del Cnr. A livello internazionale è stato poi presidente della European Thyroid Association, ha ottenuto il Premio Feltrinelli dell'Accademia dei Lincei e il maggiore riconosci-



La targa Franco Salvatore davanti alla targa. NEWFOTOSUD

mento del governo americano: la Fogarty Scholarship in Residence.

Un uomo eclettico, come hanno raccontato l'assessore regionale all'Università e alla ricerca scientifica Guido Trombetti, il rettore dell'università Federico II Massimo Marrelli, il preside della facoltà di Medicina Giovanni Persico e il professore Aldo Pinchera, endocrinologo dell'università di Pisa, suo grande amico. «Cisembrava giusto - ha commentato l'assessore comunale Alfredo Ponticelli - intestare a chi aveva coniugato ricerca e medicina applicata un toponimo prossimo al Policlinico. Non è stato facile, ma il recupero della memoria rappresenta un momento di crescita della comunità». Tra i presenti la vedova Marisa, gli altri due fratelli Marco e Candida, e Pasquale Morgante, sindaco di Accadia, il piccolo comune del Foggiano di cui è originaria la famiglia Salvatore e che al compianto scienziato ha già intitolato la piazza davanti al municipio (in questo, anticipando Napoli).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO | cronaca@ilmattino.it fax 081 7947225

Napoli

Hotel Vesuvio, il Caruso ritrova il roof garden

Ritrova l'unico senza chiusa nel marzo 2010 dopo la crisi dell'Edilizia. L'hotel Vesuvio, che era stato chiuso nel marzo 2010 a causa della crisi dell'edilizia, ha ritrovato il suo roof garden. Il proprietario, il signor Caruso, ha deciso di ristrutturare l'hotel e di riportarlo in funzione. Il roof garden è stato realizzato in un'area di 1000 metri quadrati e sarà aperto al pubblico a partire da ottobre. L'hotel Vesuvio è uno dei più antichi hotel di Napoli e ha una lunga storia di ospitalità. Il signor Caruso ha deciso di riportarlo in funzione e di farlo rivivere. Il roof garden è stato realizzato in un'area di 1000 metri quadrati e sarà aperto al pubblico a partire da ottobre. L'hotel Vesuvio è uno dei più antichi hotel di Napoli e ha una lunga storia di ospitalità.

